LA STAMPA

19 febbraio 2015

Imu, la protesta scende in campo

Valentina Fassio

La storia infinita dell'Imu agricola. Dopo mesi di caos, polemiche, rinvii e ricorsi, a fine gennaio è stata decisa la parziale modifica del sistema di pagamento della tassa sui terreni agricoli: esenzione totale per i comuni montani, mentre nei Comuni «parzialmente montani» (secondo dati Istat) non pagano soltanto coltivatori diretti e imprenditori professionali. Una decisione che ha lasciato comunque molte «ombre» e alcune organizzazioni agricole hanno scelto di non restare in silenzio.AlleanzaA «scendere in campo» contro l'Imu è Agrinsieme, il coordinamento tra Cia, Confagricoltura e Alleanza Cooperative: gli agricoltori si ritrovano oggi a Valgera, su un terreno che è «esempio concreto di quelli per cui si è tenuti a pagare l'Imu». Cia e Confagricoltura astigiane, in collaborazione con Confcooperative, incontreranno istituzioni e cittadini per esporre le ragioni della protesta contro l'Imu, dare esempi concreti delle situazioni in cui si sono venuti a trovare gli agricoltori di molti Comuni astigiani, ribadire «le drammatiche difficoltà in cui si dibatte il comparto agricolo e le proposte di modifica sostanziale della norma sull'Imu o alla sua totale cancellazione per il 2015». «Prima gli agricoltori tenuti al pagamento sono stati individuati sulla base di criteri di altitudine dei terreni, poi si è passato agli elenchi Istat – spiegano Massimo Forno e Alessandro Durando, presidenti Confagricoltura e Cia – creando difformità di tassazione spesso nello stesso Comune, ma anche notevoli disagi per i tempi di pagamento troppo stretti. La tassa sui terreni agricoli, quelli utilizzati come beni strumentali dalle imprese, resta un'imposizione iniqua e non più sostenibile da parte di un comparto a cui il Governo pensa solo quando ha bisogno di fare cassa». E concludono: «Siamo stufi di essere oggetto di vere imboscate. Tanto più che, anche con i nuovi provvedimenti, non sono state affrontate le problematiche strutturali della tassazione immobiliare dei terreni agricoli, ma ci si è limitati a una valutazione di carattere esclusivamente finanziario».La manifestazioneIl ritrovo è alle 11 su un prato di località Valgera, sulla ex

statale per Casale, all’altezza dello stabilimento ex Martinengo (ora Brumar Garden Products), a circa 350 metri dall’uscita Callianetto della tangenziale.

© La Stampa - http://edicola.lastampa.it